

INFORMATIVA PRIVACY “WHISTLEBLOWING”
**Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 sul trattamento dei dati personali dei
soggetti che segnalano illeciti (D. lgs. n. 24/2023)**

Titolare del trattamento	A.p.s.p. “C. Vannetti” Via Vannetti, 6 – 38068 Rovereto (TN) Tel. 0464/455000 e-mail: info@apspvannetti.it
Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	Direttore dott. Zencher Andrea e-mail: responsabile.anticorruzione@apspvannetti.it

La presente informativa si rivolge a tutti i soggetti interessati cui si applica la tutela di cui al d.lgs. 24/2023, nelle persone del segnalante, facilitatore o altri soggetti coinvolti, ivi inclusa la persona segnalata e i cui dati saranno trattati dalla A.p.s.p. Clementino Vannetti, in qualità di Titolare del trattamento nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, secondo quanto stabilito dal Reg. UE 2016/679 e del d.lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii.

Dati trattati, finalità e base giuridica del trattamento

I dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con l’Ente commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con il medesimo, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l’adozione dei conseguenti provvedimenti.

La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l’audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati.

Qualora, all’esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, il Responsabile provvederà a trasmettere l’esito dell’accertamento per approfondimenti istruttori o per l’adozione dei provvedimenti di competenza:

- All’Ufficio Procedimenti Disciplinari dell’Ente affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l’esercizio dell’azione disciplinare;
- Agli organi e alle strutture competenti dell’Ente affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche se a tutela dell’Ente stesso;
- Se del caso, all’Autorità Giudiziaria o alla Corte dei Conti. Nell’ambito del procedimento penale, l’identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall’art. 329 del codice di procedura penale; nell’ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei Conti, l’identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria; nell’ambito del procedimento disciplinare l’identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell’addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell’identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell’incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

Qualora il RPCT debba avvalersi di personale dell’Ente ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività è appositamente autorizzato al trattamento dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT. È fatto salvo, in ogni caso, l’adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l’identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è

opponibile il diritto alla riservatezza del segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.

I dati personali sono trattati nell'esecuzione di compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio di pubblici poteri, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità dell'Ente, ai sensi del d.lgs n. 24/2023.

Modalità del trattamento dei dati

I dati acquisiti vengono trattati nel rispetto delle misure di sicurezza tecniche e organizzative adottate dall'A.P.S.P., nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE, attraverso procedure atte a garantire la riservatezza degli stessi. I dati non saranno trattati mediante processi decisionali automatizzati. Tutti i dati conferiti sono trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza sia in forma cartacea che elettronica e protetti mediante misure tecniche e organizzative per assicurare idonei livelli di sicurezza ai sensi degli artt. 25 e 32 del GDPR.

Durata del trattamento

Le segnalazioni, interne o esterne, e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura della segnalazione. I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente.

Destinatari dei dati

Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, l'Autorità Giudiziaria e la Corte dei conti. I dati personali raccolti sono altresì trattati dal personale dell'Ente, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo.

Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di *Digital Whistleblowing* in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

Diritti degli interessati

L'interessato, nelle persone del segnalante e/o del facilitatore, ha diritto di accedere in ogni momento ai dati che lo riguardano e di esercitare i diritti di cui gli artt. 15-22 del GDPR, per quanto applicabili. Tali diritti, riconosciuti nei confronti del Titolare, sono esercitabili presentando istanza al RPCT tramite l'apposito modulo pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Privacy, a mezzo posta all'indirizzo A.p.s.p. C. Vannetti - via Vannetti, 6 - 38068 Rovereto (TN) o tramite mail all'indirizzo responsabile.anticorruzione@apspvannetti.it

Inoltre, l'interessato ha diritto di proporre un reclamo al Garante della protezione. Tali diritti non sono esercitabili dalla persona coinvolta o dalla persona menzionata nella segnalazione per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, ai sensi dell'art. 2-undecies del Codice Privacy (nel testo modificato dall'art. 24 co 4 del d.lgs 24/2023), in quanto dall'esercizio di tali diritti potrebbe derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla tutela della riservatezza dell'identità della persona segnalante.

Per maggiori informazioni relative ai diritti dell'interessato è possibile consultare il sito www.garanteprivacy.it.

Il Titolare del trattamento

(ultimo aggiornamento *aprile 2026*)